

FARE BENE IL BENE

La missione di GIUSEPPE ALLAMANO

Giuseppe Allamano nasce a Castelnuovo d'Asfi il 21 gennaio 1851. E' nipote di san Giuseppe Cafasso e frequenta il liceo ginnasio a Valdocco. Qui conosce un altro santo: san Giovanni Bosco.



NOI NO VOGLIO DIVENTARE SACERDOTE!

MA, GIUSEPPE, PRENDI ALMENO LA LICENZA LICEALE! DOPO IL TRIENNIO, DECIDI SE SEGUIRE DAVVERO LA STRADA DEL SACERDOZIO...

Il giovane Allamano è un ragazzo molto diligente nello studio, ama pregare e vuole realizzare un grande sogno: seguire la vita sacerdotale. Prima, però, deve superare un grande ostacolo: i suoi fratelli esigono che frequenti il liceo statale con loro.

MA CHE LICENZE! LA MIA STRADA È UNA: IL SEMINARIO. IL SIGNORE MI CHIAMA OGGI. NON SO SE MI CHIAMERÀ ANCORA FRA DUE O TRE ANNI!

Negli anni del Seminario il giovane Allamano decide di scrivere un diario personale. Tra i seminaristi non è molto diffusa la pratica di ricevere la Comunione ogni giorno: Giuseppe sente, invece, questo bisogno...

DIRETTORE, AVVERTO UN CERTO DISAGIO. NO VOGLIO COMUNICARMI OGNI GIORNO, MA TENO CHE I MIEI COMPAGNI DIRANO CHE VOGLIO APPARIRE PIÙ BUONO...

CHE SIOCCHESSEZZI FACCIA LA COMUNIONE OGNI GIORNO: SONO AZIONI SANTE CHE NON DOVREBBERO METTERLA IN SOGGEZIONE... ANZI!

Voglio comunicare alla presenza di Dio, desiderare l'unione intima con Lui, slanciarvi nel cuore di Gesù con la Comunione, la vera fonte di santità.



AH, FINALMENTE RIESCO
AD INCONTRARE IL NUOVO
DIRETTORE SPIRITUALE
DEL NOSTRO SEMINARIO!

ECCELLENZA,
NON CARISCO!


Giuseppe è un seminarista brillante
e subito dopo l'ordinazione
sacerdotale gli viene affidato
un compito molto importante.

TI HO NOMINATO
DIRETTORE SPIRITUALE
DEL SEMINARIO
DI TORINO.

MA... IO MI ASPETTAVO
UNA NOMINA DI VICEPARROCO
O DI PARROCO
IN QUALCHE PASELLO.

VUOI FARE IL PARROCO?
EBBENE, TI ETO CONSEGNAANDO
LA PARROCCHIA PIÙ INEGNE
DELLA DIOCESI: IL SEMINARIO.

A soli 29 anni gli viene assegnato
anche il compito di formatore
del giovane clero al Convitto ecclesiastico
diocesano e una missione impegnativa:
rimettere a nuovo il santuario più importante
di Torino, dedicato alla Consolata.
In pochi anni non solo il santuario ritrova
la sua bellezza originaria, ma diventa
anche un centro di spiritualità mariana
importante per la comunità diocesana
e non solo.



Un'altra grande missione realizzata da Giuseppe Allamano è la fondazione dei due Istituti dei Missionari e delle Missionarie della Consolata.

HO SEMPRE AVUTO NEL CUORE LA MISSIONE SIN DA QUANDO ERO UN GIOVANE SEMINARISTA. COL TEMPO HO CAPITO CHE "FARE MISSIONE" PER NOI SACERDOTI SIGNIFICA AVERE UN AMORE GRANDE PER IL SIGNORE E SPINGERSI A FARLO CONOSCERE ED AMARE A QUANTI NON LO CONOSCONO E NON L'AMANO ANCORA.

AFFIDO A TE, MADONNA CONSOLATA, QUESTI E I FUTURI MISSIONARI CHE PARTIRANNO IN TERRE LONTANE PER FAR CONOSCERE QUANTO GESÙ, TUO FIGLIO, AMA TUTTA L'UMANITÀ.

L'Istituto maschile dei Missionari della Consolata nasce il 29 gennaio 1901.

Nel 1910 Allamano fonda l'Istituto femminile.

Nel 1902, un anno dopo la fondazione, partono per il Kenya i primi quattro missionari seguiti, alla fine dello stesso anno, da altri quattro sacerdoti e un laico.

Padre Allamano definisce anche lo stile dei suoi missionari...

NOSTRO SIGNORE AMA E PREDILIGE GLI ALLEGRI. CHI CI INCONTRA DEVE DIRE: 'QUEI MISSIONARI LI HANNO ABBANDONATO CASA, PARENTI E TUTTI, EPPURE SONO SEMPRE ALLEGRI'.

PERCHÉ È TANTO NECESSARIA QUESTA ALLEGRIA? IL SIGNORE AMA QUELLI CHE FANNO LE COSE CON PIACERE, VUOLE CHE SIAMO ALLEGRI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, ANCHE DORMENDO, COME I BAMBINI CHE QUANDO DORMONO HANNO UN'ESPRESSIONE COSÌ BELLA E SORRIDENTE. NON ABBIAMO PAURA DI ESSERE ALLEGRI!

Nel corso della sua vita don Giuseppe Allamano segnala più volte una scarsa sensibilità alla missione anche in ambienti ecclesastici.

Adirittura si spinge a denunciare tutto questo a papa Pio X chiedendo l'istituzione di una giornata dedicata alle missioni.

Una proposta che si concretizzerà un anno dopo la sua morte, sotto il pontificato di papa Pio XI.

Don Giuseppe Allamano viene proclamato beato il 7 ottobre 1990. Oggi i missionari e le missionarie della Consolata sono presenti in 28 Paesi del mondo.